



## LOTTARE CONTRO I CATTIVI PENSIERI

20 marzo 2018

### VEGLIARE IL CUORE (Gen 3,1-13)

*1*Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: «Non dovete mangiare di alcun albero del giardino»?». *2*Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, *3*ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: «Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». *4*Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! *5*Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». *6*Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. *7*Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. *8*Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. *9*Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: «Dove sei?». *10*Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». *11*Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». *12*Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». *13*Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

### I 5 gradi di penetrazione della malizia (cfr. T. Spidlík, *L'arte di purificare il cuore*)

I monaci del deserto (cfr. *Evagrio Pontico*) hanno provato ad oggettivare la dinamica del peccato descrivendo 5 gradi di penetrazione della malizia nel cuore umano: 1) la suggestione; 2) il colloquio; 3) il combattimento; 4) il consenso; 5) la passione. Con "suggestione" si intende la prima immagine generata dalla fantasia, la prima idea, il primo impulso che corteggia la nostra attenzione: se la mettiamo subito da parte, essa se ne va così come è venuta. Ma l'uomo normalmente non lo fa, si lascia piuttosto provocare e comincia a riflettere. È il "colloquio": un pensiero che, a lungo coltivato, si è insediato nel cuore e non si lascia scacciare facilmente. Esso intende provare la plausibilità della sua posizione, come se dicesse: «So io che cosa è bene per te!». In questo stadio, l'uomo è ancora libero di non acconsentire. «Può e deve uscire vittoriosamente da questa lotta, ma gli costa tanta fatica»: è il "combattimento". In questa fase si cerca di replicare alla tentazione, ricorrendo alla propria esperienza di discepolo, alle convinzioni e ai valori acquisiti nel tempo. Per "consenso" si intende la decisione di realizzare ciò che il pensiero maligno suggerisce: solo qui subentra il peccato. Prima di qualsiasi concretizzazione esterna, esso ha piantato la sua bandierina nel nostro cuore: ci ha coinvolti *affettivamente*. Per "passione" si intende «l'ultimo stadio, quello più tragico. Chi soccombe ai pensieri maligni, spesso indebolisce progressivamente il suo carattere. Nasce così una costante inclinazione al male che può diventare forte a tal punto da essere molto difficile resisterle».

Il cuore è il giardino che Dio ti ha affidato. È inevitabile che ci siano fantasie (anzi, è cosa molto buona): **quali tra di esse cercano di sedurti?**

Di fronte a un pensiero è bene domandare: «Chi sei? Da dove vieni? Se dei nostri o contro di noi?» **Con quali pensieri cattivi (scenari avvelenati) ti fermi a chiacchierare o consumi gite "fuori porta"?**

«Dove sei?» (Gen 3,9). Dio non si propone con una sentenza ma con una domanda, il cui sottotitolo è «Sai, ti sto cercando».